

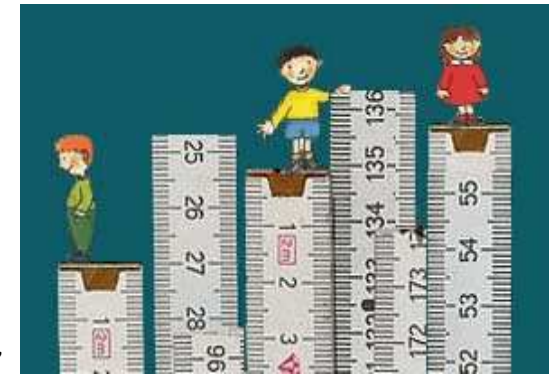
Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Valutazione dell'apprendimento

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai principi di

- **Gradualità** (accompagnando *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento)
- **Sistematicità** (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)
- **Partecipazione** (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento)

e si espleta attraverso le seguenti modalità:

- **Valutazione iniziale**: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.
- **Valutazione formativa**: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.
- **Valutazione finale sommativa**: (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.



VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui,..
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali/,...
- questionari, test
- risposte dal banco, interrogazioni orali

All'interno del piano progettuale ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale.

Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo d'accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente. Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnata ai genitori nei mesi di febbraio e giugno ed integrata e preceduta da colloqui individuali.

La valutazione sommativa si esprime in decimi e, nella scuola primaria è illustrata con giudizio analitico su livello globale di maturazione raggiunto (DL 137/08).

L'OGGETTO della VALUTAZIONE

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

(Dallo Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)



GLI STRUMENTI della VALUTAZIONE

Per ciascun grado scolastico – a partire dai Protocolli di Osservazione – la scuola si avvale degli strumenti della valutazione previsti dalla vigente normativa. Dall'a.s.2015/16, alla luce del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, i docenti lavorano alla definizione e all'aggiornamento di **strumenti di valutazione d'Istituto**, quali ad esempio le **prove di valutazione iniziali, intermedie e finali** per alcune discipline in particolare (italiano, matematica, lingua inglese) in vista anche della certificazione delle competenze.

Nell'ambito del Documento sulla valutazione degli apprendimenti, il Collegio Docente ha provveduto ad individuare gli **indicatori della valutazione** per ciò che concerne le discipline e la valutazione del comportamento.



Alunno dell'anno

Su delibera del Collegio Docenti, al termine dell'anno scolastico all'alunno o all'alunna di scuola secondaria che avranno meritato il massimo voto (10/decimi) nel comportamento verrà consegnato – assieme alla scheda finale di valutazione – l'Attestato di "Alunno dell'Anno", a sottolineare il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dall'indicatore di valutazione per il voto di 10/10: **"L'alunno vive l'esperienza scolastica con partecipazione, impegno e senso di responsabilità; instaura con compagni, docenti e personale scolastico rapporti basati sulla fiducia e collaborazione; contribuisce attivamente alla creazione di un clima positivo in classe"**.

Dal Documento deliberato dal Collegio Docenti il 30.06.2011

Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

La valutazione dell'apprendimento

La Certificazione delle Competenze

“La certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa **cultura della valutazione**, richiede **un'azione didattica incisiva e specifica**. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione.

La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle.

Per **valutare le competenze**, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano”.

Dalle Linee Guida Miur – 2015

21st Century Life Skills Framework
(to create opportunities amidst 21st century challenges)

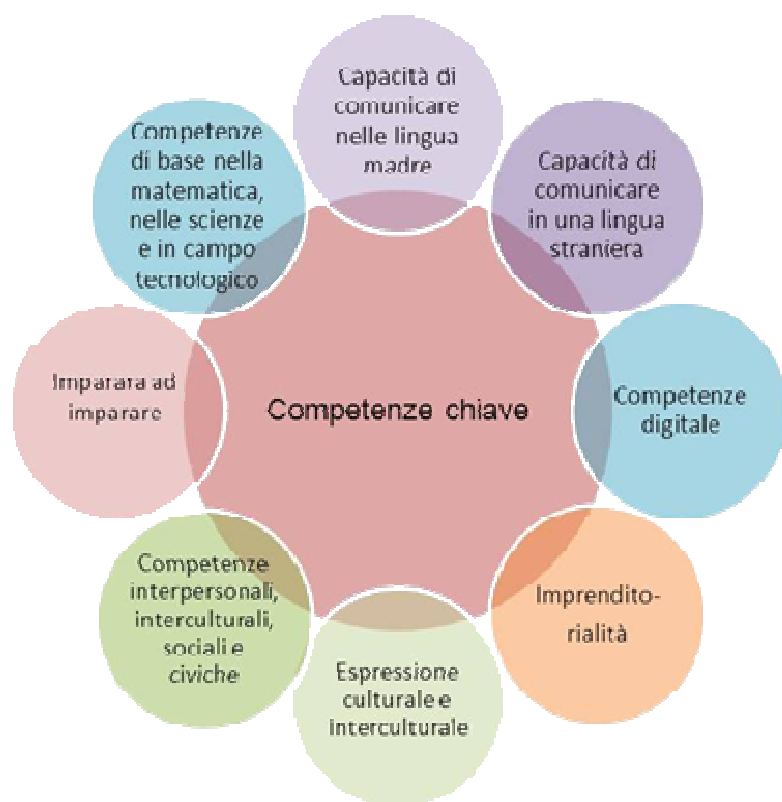


(c) Khei Planet

Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

La valutazione dell'apprendimento

La Certificazione delle Competenze



L'Istituto ha aderito alla fase di sperimentazione promossa dal Miur nell'a.s.2014/15 in seguito all'uscita delle Linee guida per la certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione. Nell'a.s. 2015/16 partecipa alla rete di scuole "Alumni competenti, cittadini attivi" insieme agli Istituto comprensivi "Marco Polo" di Fabriano (scuola capofila), "Grazie-Tavernelle" di Ancona e "Pinocchio Montesicuro" di Ancona. Durante l'anno scolastico gruppi di docenti si rendono disponibili ad elaborare percorsi di ricerca-azione sulle tematiche della didattica per competenze ed a momenti di confronto e condivisione di buone pratiche, in vista dell'aggiornamento del curricolo e dell'individuazione di strumenti di valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza, come previsto anche dal Piano di Miglioramento.

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

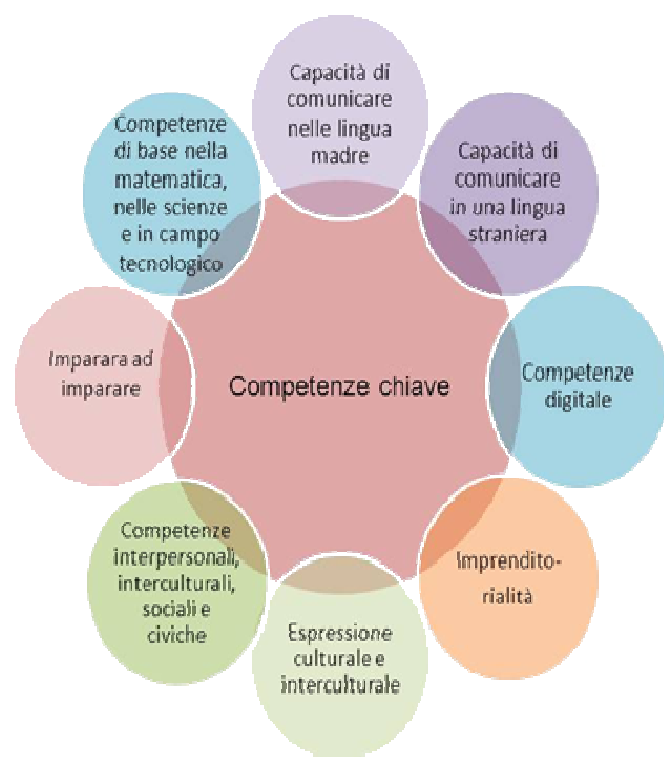
(Dalle Linee Guida Miur – 2015)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

La valutazione dell'apprendimento

La Certificazione delle Competenze

La ricerca-azione nel triennio



In sinergia con il lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto, nel triennio 2016/2019 il Collegio Docenti dell'Istituto, articolato nei Dipartimenti e nei Gruppi di lavoro e di rete, sarà chiamato ad implementare quanto previsto dalle linee Guida MIUR del 2015, elaborando in particolare

- compiti di realtà**
- strumenti per **l'osservazione sistematica**
- strumenti di **autovalutazione** (autobiografia cognitiva).

Dal paragrafo 2.5 delle Linee Guida Miur 2015:

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) **rappresentano significativi percorsi di realtà** con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

